

→ **Incontro** tra Marcegaglia e Camusso. Convocato per mercoledì il tavolo tra imprese e sindacati

→ **Marchionne:** bene lo sforzo di Emma, ma senza una soluzione rapida Fiat andrà per la sua strada

# «Accordo o legge», sui contratti il bivio della Confindustria

L'incontro tra Marcegaglia e Camusso su contratti e relazioni industriali. Mercoledì il tavolo Confindustria-sindacati, ma già Marchionne avverte: «Arriviamo presto alle conclusioni, sennò Fiat va avanti da sola».

**GIUSEPPE VESPO**

MILANO  
g.vespo@gmail.com

«Una chiacchierata, un giro d'orizzonte» di oltre due ore quello che ha visto ieri faccia a faccia Emma Marcegaglia e Susanna Camusso.

La leader degli industriali e quella del sindacato si confrontano su rappresentanza e contratti di lavoro. L'intento è di trovare un accordo che, se non dovesse arrivare, potrebbe spingere Confindustria anche a «ragionare su una legge» che regoli i contratti, così come proposto dal ministro Sacconi.

Il tavolo scotta. I temi forti del mondo del lavoro si fanno sempre più spinosi, soprattutto alla luce degli ultimi sviluppi che vogliono la Fiat in continua smania di «flessibilità nelle realtà industriali» - anche a costo di uscire da Confindustria - e la Uil che ha già disdetto gli accordi del 1993, proprio quelli che regolavano la contrattazione in azienda. Binari paralleli percorsi dall'impresa che conta e dai sindacati decisi a proseguire sulla scia dell'accordo separato del 2009 e, magari, a smarcarsi da Corso Italia.

**Fiat Cisl e Uil**  
Incontro Marchionne, Bonanni e Angeletti, previsto a fine mese

Marcegaglia ha fatto sapere che su questi temi ci sarà modo di dibattere tutti insieme dalla prossima settimana: mercoledì la leader di viale dell'Astronomia incontrerà le parti sociali. La Cgil sarà della partita? «Chi vivrà vedrà», risponde la numero uno degli industriali che precisa



Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa

La presidente di Confindustria Emma Marcegaglia e la leader della Cgil Susanna Camusso in un'immagine dello scorso febbraio

di essere in stretto contatto anche con Cisl e Uil.

**FIAT CISL E UIL**

Chi sicuramente vedrà presto Bonanni e Angeletti è Sergio Marchionne. I tre si troveranno a fine mese, come ha annunciato ieri a Monterotondo di Gavi, Alessandria, lo stesso manager del Lingotto. Intervenuto alla presentazione della nuova «Freemont», Marchionne ha commentato così il tentativo di Marcegaglia di trovare un accordo tra le parti sulle nuove regole nel mondo del lavoro e dell'impresa: «Apprezzo ciò che sta facendo Confindustria. La cosa importante è che arriviamo allo stesso punto nello stesso tempo, sennò la Fiat mantiene tutti i diritti che ha sempre avuto, ovvero di rimanere o non rimanere in Confindustria e di cercare una strada

**FIAT DI GRUGLIASCO AL VOTO A FINE 2012**

**Delegati sindacali? Per Uilm, Ugl e Fismic possono aspettare**

— I lavoratori dello stabilimento ex Bertone di Grugliasco dovranno aspettare il 12 dicembre del 2012 per poter eleggere i propri rappresentanti in fabbrica. Lo ha deciso la maggioranza della commissione elettorale con 6 voti su 10: hanno votato a favore le sigle minoritarie, Ugl, Fismic e Uilm che mettendosi insieme hanno avuto la meglio su Fim e Fiom che avevano proposto che si votasse il 29 e il 30 giugno prossimi.

Parlano di «scippo» i metalmeccanici della Cgil, che rappresentano la maggioranza delle Rsu - ma non della commisio-

ne elettorale composta con altri criteri di rappresentanza - e i cui delegati si erano dimessi dopo il referendum tra i lavoratori che avevano approvato l'accordo con la Fiat, per verificare la loro rappresentatività. «I lavoratori - osserva Giorgio Airaud, responsabile Auto della Fiom - hanno saputo salvare la fabbrica e impedire la loro divisione che la Fiat voleva e cercava, e le organizzazioni sindacali scippano loro il voto. Adesso organizzeremo le elezioni contro chi le vuole impedire». «È incredibile che a poche ore dal referendum, celebrato come esempio di partecipazione e democrazia, venga scippato il diritto di voto ai 1100 lavoratori della Bertone», aggiunge il segretario a Fiom torinese Federico Bellono. Esprime soddisfazione Vincenzo Aragona della Fismic torinese.